

SCHEDE ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO
“Caschi Bianchi per lo sviluppo rurale in BRASILE e COLOMBIA”
Codice progetto: PTCSU0002921012121EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
PRODOCS	COLOMBIA	MEDELLIN	140054	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:
 PRODOCS – Via Etruria, 14/c - Roma

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.
Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 Mesi

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:
 Medellín, capoluogo del dipartimento di Antioquia, è la seconda città più abitata della Colombia, con una popolazione di 2.464.322 (DANE 2019). Il Comune e la sua Area Metropolitana hanno vissuto gli anni più salienti del conflitto e della violenza associata al narcotraffico, rappresentando ad oggi, la città della Colombia con il maggior numero di vittime, con un totale di 441.915, e la seconda regione d'accoglienza degli sfollati, dopo *Santafé de Bogotá* (JARIV 2019).
 Per le sue proporzioni ed estensioni, lo sfollamento causato dalla violenza è uno dei fenomeni che ha generato più danni nella città. Negli ultimi anni l'aumento della sua portata e della sua complessità ha acuito le conseguenze sociali ed economiche, generando una profonda crisi umanitaria. Anche se lo spostamento delle vittime dalle zone di conflitto è essenzialmente individuale e familiare, si osserva la tendenza alla concentrazione degli sfollati nei settori più poveri e marginalizzati della città, ingrossando i cinturoni di miseria nelle periferie dell'Area Metropolitana, alla ricerca di migliori condizioni di vita. In queste zone, dove lo Stato non riesce a garantire l'accesso ai servizi di base, si registrano i peggiori indicatori socio-economici.
 Il PRO.DO.C.S. opererà sul territorio del Comune 8
 Il Comune 8 “*Villa Hermosa*” nella periferia centro-orientale della città di Medellín, rappresenta uno dei quartieri maggiormente colpiti dalla straordinaria situazione di violenza della città, tanto da registrare, ad oggi, il maggior numero di rifugiati¹. Gli ultimi dati disponibili sulla popolazione registrano un totale di 135.713 abitanti, il 51,74% costituito da donne (DANE 2019). Si evince la composizione prevalentemente giovane del Comune, che in una percentuale pari al 43,48% del totale possiede tra 0 e 19 anni. I cambiamenti sociali e culturali scaturiti da questo fenomeno non sono stati accompagnati da paralleli interventi socio-economici e politici, perpetuando circoli di marginalità. Il Comune 8, infatti, presenta il secondo indice più alto di povertà estrema e multidimensionale di Medellín, pari a 23,3% e un tasso di disoccupazione del 12.2% (*Plan de Desarrollo Municipal 2016 - 2019, Medellín cuenta con vos*). Infine, le complessità interne al quartiere sono altrettanto segnalate dal più basso Indice di Sviluppo Umano dell'intera città (81,5 PDLC8).
 A causa della scarsità di risorse la popolazione non riesce a diversificare la propria alimentazione, né tantomeno accedere ad alimenti di qualità, generando preoccupanti casi di malnutrizione tra i minori del Comune 8, che secondo uno studio condotto dalla Fondazione *Exito*, nel 90% dei casi presentano un certo tipo di rischio nutrizionale (peso inferiore alla media, obesità, mancanza di vitamine e minerali,

¹Segreteria di Governo e Diritti Umani (2017), *Desplazamiento Forzado y Desplazamiento Forzado Intraurbano: contexto y dinámica en Medellín durante 2016*.

ecc). A tale situazione si aggiunge la categorizzazione assegnata dal POT, il Piano di Ordinamento territoriale del 2018 (Municipio di Medellin), secondo cui il Comune 8 rappresenta una zona ad alto rischio non mitigabile, con un elevato rischio di vulnerabilità. Questa pericolosa situazione è stata generata dalla commistione di diversi fattori: la conformazione geo-fisica del territorio, arroccato sulle pendici della città; il disboscamento selvaggio e l'eccessiva urbanizzazione abusiva, prodotta dalle masse di sfollati in fuga dal conflitto; una politica ambientale inadeguata e una scarsa coscienza ambientale, civile ed ecologica della popolazione residente. Il degrado ambientale è testimoniato dalle 16 discariche abusive a cielo aperto, presenti sul territorio e gli elevati livelli d'inquinamento e contaminazione delle acque. Durante il biennio 2015-2017 l'amministrazione locale ha promosso diversi tavoli di lavoro aperti alla società civile, con l'obiettivo di individuare le cause delle problematiche ambientali e le possibili strategie di azione da inserire nel Piano di Sviluppo Locale del Comune 8. Il 79% della popolazione considera necessario recuperare spazi verdi, promuovere orti agro-ecologici e campagne di prevenzione, sensibilizzazione e formazione sui temi di educazione ambientale, trattamento dei rifiuti solidi e organici e buone pratiche igienico-sanitarie.

Al fine di garantire un'attenzione integrale ai minori e le loro famiglie, il progetto interviene nel Comune 8 con l'installazione e il mantenimento di 2 orti comunitari agro-ecologici, grazie all'assistenza tecnica della Fondazione Salva Terra, per incrementare il consumo di frutta e verdura nell'alimentazione quotidiana dei minori. Parallelamente si offrono opportunità formative sui temi di educazione ambientale, agricoltura organica e sviluppo sostenibile alla popolazione giovane e adulta della comunità.

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

PRO.DO.C.S. Fondata nel 1981, è una ONG che opera a livello nazionale ed internazionale per promuovere il cambiamento sociale, operare per la difesa dei diritti umani e rafforzare le organizzazioni della società civile sostenendo la democrazia e la cittadinanza attiva. Forte di una grande esperienza nell'elaborazione e gestione dei programmi di Cooperazione Internazionale, nell'elaborazione e gestione di progetti di Educazione alla Cittadinanza Globale, nella formazione di volontari/cooperanti ed operatori umanitari, PRODOCS opera in questi medesimi settori e persegue i suddetti obiettivi anche in Colombia, dove è attiva dal 1985. Da cinque anni ospita i volontari del servizio civile negli ambiti della propria progettualità in Colombia.

PARTNER ESTERO: Fondazione Salva Terra

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il presente progetto concorre alla realizzazione del programma "Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale" ponendosi come **Obiettivo Generale quello di promuovere modelli di produzione agricola innovativi e sostenibili, attraverso percorsi di sensibilizzazione, formazione ambientale e tutela delle risorse naturali.**

PRODOCS, attiva dal 1985 in Colombia, opera a Medellin con lo scopo di attivare processi di apprendimento e sviluppo delle capacità nel campo dell'agricoltura sociale e dello sviluppo sostenibile, rafforzando i processi di costruzione e partecipazione congiunta nelle comunità locali.

Obiettivo Specifico

OS1. Incrementare l'apporto di vitamine e sali minerali nella dieta di 400 minori, attraverso l'installazione di 2 orti comunitari agro-ecologici

OS2. Accrescere la coscienza ambientale, civile ed ecologica della popolazione residente fornendo opportunità formative nell'ambito dell'agro-ecologia, educazione ambientale e sviluppo sostenibile.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il volontario n. 1-2 collaboreranno alla realizzazione delle seguenti attività:

- Supporto alla mappatura della situazione familiare, abitativa e nutrizionale delle famiglie della comunità;
- Supporto alla mappatura, identificazione, installazione e mantenimento di 2 orti comunitari agro-ecologici;
- Affiancamento durante le riunioni di pianificazione della logistica di distribuzione dei prodotti;
- Sostegno alla logistica di distribuzione dei prodotti agro-ecologici per le mense scolastiche;

- Sostegno all'organizzazione e realizzazione dei laboratori di educazione ambientale rivolti a minori;
- Sostegno all'organizzazione e realizzazione dei seminari formativi rivolti a giovani e adulti della comunità sui temi dell'agro-ecologia; il trattamento dei residui solidi organici e inorganici; buone pratiche igienico-sanitarie;
- Assistenza nella realizzazione degli incontri di monitoraggio, valutazione e riprogrammazione delle attività.

SERVIZI OFFERTI:

I volontari alloggeranno nelle strutture messe a disposizione dalla controparte locale, adeguate ai criteri di sicurezza. Per il vitto, i volontari usufruiranno di una scheda prepagata utilizzabile in una catena di supermercati locali per comprare i viveri necessari.

I volontari alloggeranno in un appartamento, appositamente affittato dal partner locale, nel centro di Norcasia e prossimo alla sede di progetto (1 km), che sarà raggiungibile a piedi.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento.

Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;

- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Prima della partenza per l'estero è obbligatoria la vaccinazione Anti Covid-19 per tutti gli operatori volontari selezionati.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi...)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA

NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULM VITAE DEL CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti		0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	

ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)	Da 0 a 5 punti	5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione			50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
Per superare la selezione occorre sperare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto			60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;

- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **50 ore**, sarà realizzata in apposita struttura identificata dall'ente sul territorio nazionale e comunicata ai volontari selezionati prima dell'avvio del servizio.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Moduli di formazione comuni a tutte le sedi

Tematiche di formazione
<p><u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera - Presentazione del progetto - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia, - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
<p><u>Modulo 2 – Presentazione del paese e della sede di servizio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Brasile, Colombia e delle sedi di servizio, - Presentazione del partenariato locale - Conoscenza di usi e costumi locali;
<p><u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto - presentazione delle dinamiche del settore di intervento, - presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
<p><u>Modulo 4 – Sicurezza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) - Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

COLOMBIA - Medellin (140054)

Tematiche di formazione

Modulo 5B - Il partner locale

- Introduzione al lavoro in Salva Terra: filosofia della Fondazione, storia, *vision e mission*, le sedi della Fondazione, organigramma e persone referenti. Studio di casi.

Modulo 6B- Linea di intervento sociale

- Lo sviluppo locale comunitario
- La metodologia personalizzata di intervento con i beneficiari.

Modulo 7B- Agro-ecologia e sviluppo sostenibile

- Elementi di agro-ecologia, educazione ambientale, alimentare e igienico-sanitaria per minori e adulti.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO: Valorizzazione delle piccole Comunità e Sviluppo Rurale in AMERICA LATINA

OBIETTIVO/ AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 1: SCONFIGGERE LA POVERTA':

- migliorando le condizioni economiche e di vita dei piccoli produttori agricoli;

Obiettivo 2: SCONFIGGERE LA FAME:

- promuovendo pratiche produttive agricole e agro-alimentari sostenibili;

Obiettivo 3: SALUTE E BENESSERE:

- riducendo sostanzialmente il numero di decessi e malattie da inquinamento in particolare tra le popolazioni indigene;

Obiettivo 5: PARITÀ DI GENERE:

- contrastando ogni forma di violenza contro tutte le donne, bambine e ragazze nella sfera pubblica e privata, incluso ed ogni tipo di sfruttamento;
- contribuendo a garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica.

Obiettivo 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI:

- promuovendo e sostenendo la produzione e l'uso di energie rinnovabili;
- contribuendo a ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite attraverso l'offerta di opportunità formative in tema di sviluppo e stili di vita sostenibili.

Obiettivo 12: CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI:

- migliorando la consapevolezza delle popolazioni locali dei loro regimi di alimentazione e produzione da un punto di vista sostenibile sia per l'essere umano che per l'ambiente
- sostenendo lo sviluppo di pratiche di agroecologia sostenibile, attraverso il recupero di spazi e aree verdi per sensibilizzare la popolazione all'uso razionale delle risorse e a buone pratiche alimentari e socio-ambientali;
- incentivando politiche e modelli di consumo volti a ridurre significativamente il rilascio in aria, acqua e suolo di sostanze nocive;

Obiettivo 13: LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO:

- salvaguardando gli ecosistemi delle zone rurali dell'Amazzonia anticipando ed intervenendo sugli effetti negativi del cambiamento climatico in atto;
- sensibilizzando popolazione ed istituzioni riguardo ai cambiamenti climatici in materia di mitigazione, adattamento, riduzione dell'impatto e di allerta precoce.

Obiettivo 15: VITA SULLA TERRA:

- promuovendo un uso consapevole e sostenibile dei terreni, in considerazione anche della tutela dell'area amazzonica in cui si colloca il progetto;
- garantendo sistemi di produzione alimentare sostenibili che migliorino progressivamente la qualità del

suolo;

- garantendo la conservazione, il ripristino e l'uso sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri;
- garantendo la conservazione degli ecosistemi montani, compresa la loro biodiversità, al fine di migliorare la loro capacità di fornire prestazioni che sono essenziali per lo sviluppo sostenibile.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale"